

**COMUNE DI TREPUIZZI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2024**

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE – La seduta è valida. Ascoltiamo in piedi l'inno nazionale.

(SI ASCOLTA L'INNO NAZIONALE)

PUNTO 1 O.D.G.

COMUNICAZIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESA D'ATTO.

PRESIDENTE – (legge comunicazione agli atti).  
Possiamo passare alla votazione per la presa d'atto.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE - Il Consiglio approva. Scusate, non ho chiesto prima se c'erano interventi, scusatemi. Ci sono interventi sul primo punto? Marco, vuoi dire qualcosa?

CONSIGLIERE PEZZUTO – Solo una precisazione, è ovvio che dal punto di vista formale costituisco questo gruppo misto augurando a me stesso buon lavoro, ma è evidente che la mia azione politica, sin dall'inizio della mia presenza in questo Consiglio comunale è espressione di un movimento, come vi è noto, territoriale politico. Cosiddetto Movimento civico di scopo, così si usa dire, che è il movimento Regione Salento, del quale io ritengo di essere orgogliosamente esponente. Nelle storiche battaglie che questo movimento porta all'interno del territorio salentino, ma non solo, è un Movimento che ha rivendicato la sua storia politica territoriale all'interno delle maggioranze dove ha agito politicamente, ma portando con sé i valori comunque del centrodestra e la cultura anche politica del centrodestra. Abbiamo fatto un accordo politico, come noto, in virtù del quale io in rappresentanza del Movimento ho agito all'interno di questa maggioranza e direi fino a un certo punto virtuosamente sono state anche condivise da questa amministrazione le battaglie politiche del movimento. Storicamente ricordo il passaggio su Masseria Ghetta, dove questa amministrazione partecipò a una affollata manifestazione contro l'impianto di trattamento dei rifiuti che si sarebbe voluto costruire da parte della Regione Puglia, l'impianto ammesso a graduatoria ma non al finanziamento. L'amministrazione ha condiviso la battaglia, per esempio, contro il parco eolico Otranto - Castro.

Come già ho avuto modo di dire in un mio scritto con il quale ho comunicato alla stampa questa mia scelta, comunque alle interlocuzioni fatte con i colleghi della maggioranza, da un certo punto in poi le strade si sono divise politicamente. Direi in maniera non traumatica, ma fisiologica. Perché? Perché il centrodestra è stato, diciamo, il riferimento politico sempre più riconoscibile, sempre più nettamente riconoscibile da parte del movimento, a partire dalle elezioni politiche del 2022. Viceversa, questa amministrazione ad un certo punto ha ritenuto di distinguere e di marcare ancora di più la propria identità politica a favore del centrosinistra, perché vi è la necessità di farlo di volta in volta o si è ritenuto che fosse necessario farlo. Ed era,

come ripeto anche forse abbastanza naturale in ragione della composizione stessa del Consiglio e della maggioranza. I passaggi politici successivi e direi in particolare elettorali, hanno sancito in maniera ancora più netta e chiara la adesione e il sostegno del movimento alla battaglia del centrodestra, anche e soprattutto al territorio e quindi io ho ritenuto che fosse dal punto di vista della coerenza ideologica e della coerenza dell'azione politica incompatibile la mia appartenenza a questa maggioranza di centrosinistra con la mia adesione e partecipazione attiva al movimento Regione Salento, che ricordo da ultimo è stato peraltro parte così attiva nella vittoria amministrativa sulla città capoluogo di Lecce.

So che sono graditi gli interventi brevi, faccio solo due passaggi. Permettetemi di dire polemici, ma non con questa amministrazione o non solo con questa, relativamente a due temi importanti che sono quelli dell'azione caratteristica tradizionale del movimento, cioè quelli per esempio della sanità e dell'ambiente. È di ieri la notizia che un'altra inchiesta giudiziaria ha travolto l'amministrazione regionale, con riferimento all'ospedale della Fiera di Bari, così ampiamente pubblicizzato durante il periodo del Covid come un fiore all'occhiello dell'azione operativa efficace e tempestiva dell'amministrazione regionale nella gestione dell'emergenza COVID. Bene, sono venute fuori circostanze che sono assolutamente preoccupanti e che sono un po' lo specchio endemico di una gestione della sanità da parte della Regione Puglia che è preoccupante e fallimentare. E lo dico con sofferenza, come cittadino. È evidente che un'amministrazione di centrosinistra, seppure in maniera secondaria e indiretta, dovrebbe porsi il problema della gestione della sanità da parte del governo regionale e in qualche modo discostarsi politicamente da una situazione così imbarazzante e fallimentare. L'elenco sarebbe lungo, al di là delle vicende giudiziarie, perché parliamo delle liste d'attesa, parliamo della selezione, delle modalità di selezione dei dirigenti della A.S.L., quindi stiamo parlando di questioni che toccano molto la politica e i cittadini in prima persona.

Per quanto riguarda le tariffe Tari, delle quali fra poco ci occuperemo e quindi direi l'ambiente, la gestione dei rifiuti. Noi sappiamo che la Regione Puglia ha subito una condanna perché le imprese si sono (parola incomprensibile) della questione della mancata corresponsione delle adeguate tariffe per quanto riguarda il conferimento negli impianti. E quindi a un certo punto è venuto fuori che avevano ragione, però la responsabilità di chi è? La responsabilità è della Regione che in questi anni non è mai riuscita a creare le condizioni per realizzare gli impianti di compostaggio, gli impianti di trattamento dei rifiuti.

Lo diremo dopo, ma possiamo anche anticiparlo. Una notizia di ieri, Lecce con un 70% di differenziata ottiene una riduzione virtuosa della Tari, sia pure di poco. Noi forse avremo un contenimento e per questo dobbiamo ringraziare per la verità agli uffici, chi si è adoperato per farlo. Perché nello specifico nostro territoriale è stato un bene che questo aumento sia stato contenuto, però non possiamo sottacere che a monte di questo leggero aumento... a Lecce abbiamo una diminuzione, da noi abbiamo un leggero aumento, ma alle spalle abbiamo una regione che è stata fallimentare nella gestione del trattamento dei rifiuti, con riferimento particolare alla mancata realizzazione degli impianti di trattamento. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO - Penso che sia doveroso rispondere al consigliere Pezzuto, perché le scelte politiche sono scelte politiche. Noi non siamo diventati oggi una maggioranza di centrosinistra, lo siamo sempre stati, ne è testimonianza il simbolo e il nome che noi portiamo della nostra lista sin dal lontano 1997 che ha eletto sempre Sindaci con la tessera o dei DS o del Partito Democratico. Abbiamo fatto un accordo politico in occasione delle elezioni comunali in cui l'ispirazione di centrosinistra era chiara e si apriva ai movimenti civici come allora si classificava il movimento Regione Salento. Le scelte politiche del movimento Regione Salento con uno schieramento nel centrodestra, dichiara appartenenza in maniera particolare a Fratelli d'Italia, al Ministro Fitto, è

una scelta politica che porta con sé anche la scelta del consigliere Pezzuto. Lascerei stare le inchieste giudiziarie che non sono nuove perché l'ospedale Covid è un'inchiesta aperta, si è chiusa con il rinvio a giudizio dei dirigenti. Non mi risulta che siano stati rinviati a giudizio personaggi politici dell'attuale amministrazione regionale. Io mi preoccuperei nel momento in cui motivo certe scelte di farlo sulla scelta politica, uno decide di appartenere al centrodestra, si colloca nel centrodestra, va all'opposizione di una maggioranza con cui ha condiviso un percorso, un cammino, senza mai dissociarsi su alcun punto, tantomeno sulla questione dei rifiuti. E lascerei stare la sanità, che non è materia che compete ai Consigli comunali.

In merito agli scandali giudiziari, abbracciare i Fratelli d'Italia e il governo quando ci sono ministri del governo rinviati a giudizio, come la ministra Santanché, non è certamente la dichiarazione... L'appartenenza politica... Ci si dissocia da una maggioranza per scelte morali, perché non mi pare che ci siano coinvolgimenti di questa amministrazione comunale in inchieste giudiziarie. Né mi pare che ci siano motivi per i quali l'operatore dell'amministrazione comunale possa essere messo in discussione sul piano delle scelte morali, c'è una scelta politica. Buona fortuna, ma lasciamo stare gli altri argomenti perché arriveremo su questioni che non ci competono. La sanità e la Regione Puglia è un modello di riferimento nel Mezzogiorno per avere una sanità di carattere pubblico. Il governo nel suo piano economico e finanziario riduce ogni anno le spese di investimento sulla sanità pubblica a favore dei privati e questo è un dato di fatto oggettivo da tutti messo in evidenza. La maggioranza di centrodestra si colloca all'opposizione in Europa di una maggioranza popolari, socialisti e verdi, in alternativa ed in affiancamento all'estrema destra. È questa la scelta che fa gran parte del governo italiano ad eccezione di Forza Italia. Di materia di discussione e ce n'è tanta. Sono scelte politiche, noi le abbiamo rispettate, ma lasciamo perdere la questione morale, lasciamo perdere la Regione Puglia, lasciamo perdere gli argomenti politici perché andremo su un terreno che è completamente diverso. Buona fortuna, buon lavoro al consigliere Pezzuto dall'opposizione, gli ricordo che in quell'opposizione c'è anche una parte del centrosinistra che per queste scelte dovrebbe quantomeno risentirsi.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco, prego consigliere Monte.

CONSIGLIERE MONTE - Io ho ascoltato con molta attenzione quello che ha detto il consigliere avvocato Pezzuto. Anche la replica del Sindaco. Però è doveroso adesso guardarci in faccia e capire che cosa siamo tutti insieme in questo Consiglio comunale. Mi sembra che siamo un insieme di persone che in un momento della nostra vita ci mettiamo, facciamo l'autostop, si apre la porta, si entra, si esce. Con le logiche del vincere per vincere non si può andare avanti. Va avanti invece la logica dell'ideologia, la logica dell'appartenenza. Un pò di marmellata c'è stata. Raccogliamo questi frutti e ognuno si deve guardare dentro. Grazie.

PRESIDENTE - La delibera è stata già votata, quindi possiamo passare al secondo punto.

**COMUNE DI TREPUIZZI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2024**

PUNTO 2 O.D.G.

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

**COMUNE DI TREPUIZZI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2024**

PUNTO 3 O.D.G.

RIDETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI CONSIGLIERI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E PRESA D'ATTO.

PRESIDENTE - Cerco di sintetizzare tutti i passaggi. (Legge proposta di delibera agli atti).  
Ci sono interventi? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2024**

## PUNTO 4 O.D.G.

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF) 2024-2025 DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI TREPUIZZI – PRESA D'ATTO DELLA D.D. AGER N. 190 DEL 15/06/2024 DI VALIDAZIONE DEL PEF.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Grazie Presidente. Così come in commissione farò un unico intervento, un'unica relazione sui punti 4, 5, 6, ovvero sul Pef per sintesi, sulle modifiche al regolamento Tari e sull'approvazione delle tariffe.

La problematica di fondo che soggiace agli atti che portiamo all'attenzione del Consiglio merita una riflessione attenta e approfondita per meglio inquadrare anche le questioni tecniche e finanziarie che sono state oggetto di attenzione in commissione. Il tema della gestione del rifiuto è un fronte caldo politicamente e socialmente, la politica alimenta discussioni, confronti, a volte anche scontri e i cittadini sono spesso terminali di scelte non confortati da un dialogo sano ed equilibrato. In una tensione costante tra chi accusa i territori di una sorta di sindrome di Nimby e chi invece rivendica il valore della partecipazione. Sembra questo un tema residuale, infatti è poco esplorato dalla nostra classe politica a tutti i livelli. La questione in Puglia è l'assenza di una corretta chiusura del ciclo dei rifiuti, insufficienza di impianti pronti ad accogliere a costi ragionevoli, cittadini chiamati ad aumenti costanti delle bollette Tari nonostante un impegno serio sulla differenziazione che ormai è un corredo cromosomico delle nostre comunità. Non lo ritengo un risultato politico venire qui a dire che la Tari a Trepuzzi aumenta meno che negli altri Comuni del circondario, non credo sia giusto autoincensarsi in vicende in cui siamo quasi chiamati ad essere notai di scelte di altri.

Il nostro Pef, come è noto, è espressione di una elaborazione delegata ad Ager da parte di Arera sulla base di dati grezzi forniti dal Comune e gestore del nostro servizio. All'interno della finestra di efficacia 2022/2025 annualmente viene riproposto un aggiornamento che determina il valore del costo del servizio. Il piano Tari è una sorta di bilanciamento che tiene conto di altre variabili, il costo di altri servizi collegati, il peso dei contenziosi, il valore della nostra quota di differenziata che bilancia i costi. La somma di tutti questi fattori ci dà un risultato insperato alla vigilia, un ruolo Tari pressoché invariato, l'aumento più consistente per le utenze domestiche è di 10 €, caso di scuola di sei componenti con immobili sui 200 metri quadri. E solo del 4% circa per le utenze non domestiche. Una buona programmazione sul Pef e l'alto valore della differenziata ci consentono di giungere in quest'Aula con serenità, forti di un dato confortante anche sull'evasione. Recuperiamo il 18% sulla Tari nel 2022/2023 sull'ordinario e 272% sull'evasione, percentuali straordinarie ma che vanno consolidate per dire che c'è una cura che funziona.

C'è un nuovo clima rispetto alla riscossione che va assecondato e sostenuto. Lo faremo perché il tema centrale della riforma del regolamento delle entrate che porteremo nei prossimi mesi all'attenzione del Consiglio sarà proprio questo, evitare a tutti i costi di giungere al ruolo ed allargare il perimetro della rateizzazione. Confido nel supporto e nel confronto della Commissione competente e provvederemo anche ad istituire una fase di consultazione pubblica. C'è bisogno dell'aiuto di tutti perché credo che l'obiettivo sia trasversale nel senso nobile del termine. Va in questa direzione anche l'aggiustamento proposto sul regolamento Tari, oggetto di attenzione in commissione. Per le utenze non domestiche, ove ci sia la contestuale produzione

di rifiuti urbani e di rifiuti speciali o di sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio, ove non sia possibile determinare il perimetro delle superfici interessate, si applica una riduzione sulla parte fissa ed anche sulla parte variabile. Ho accolto le perplessità della Commissione sia sulla formulazione della correzione che sugli eventuali riflessi. Le proiezioni sulla bollettazione ci rassicurano. In tutti i casi prospettati c'è un vantaggio per il contribuente. Sulla formulazione dell'articolato ho avuto rassicurazioni dal gestore del servizio di supporto che la modifica è intesa nel senso prospettato, ovvero un'ulteriore quota di riduzione anche sulla parte variabile sulla base di orientamenti applicativi della norma in materia. Ho concluso. Se ci sono eventuali repliche mi riservo successivamente, grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore, noi potremmo fare così, voi pure fate sintesi?

CONSIGLIERE ORLANDI – Sì sì, il mio sarà un unico intervento.

PRESIDENTE – Facciamo un unico intervento tutti, poi votiamo uno a uno i vari passaggi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Prendiamo atto che in questa sede è stato affermato che il gruppo C'è fermento non è Fratelli d'Italia, noi siamo una lista civica all'interno della quale ci sono varie sensibilità di destra e di sinistra. Però torniamo, diciamo, alle problematiche che interessano il nostro Comune, senza entrare in questioni che riguardano la Regione Puglia.

Il piano economico finanziario, conosciuto anche con l'acronimo Pef, è uno schema che permette la rilevazione dei costi efficienti per garantire il servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani. Il piano economico finanziario ha modificato operativamente l'iter di definizione delle tariffe, costringendo i Comuni ad affrontare la regolazione di Arera attraverso l'applicazione di una rendicontazione analitica. Questa questione però non riguarda, diciamo, il nostro Comune perché all'interno della relazione di validazione noi leggiamo che poiché per il nostro Comune non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi è stato necessario effettuare alcune estrapolazioni e valutazioni legate prevalentemente alla congruità del dato non essendo possibile trovare un puntuale riscontro contabile.

In commissione alla richiesta di spiegazioni di questa problematica, ci è stato risposto che così fan tutti, cioè tutti i Comuni non hanno dei dati analitici che trasmettono, pertanto anche noi ci giustificiamo dicendo che tutti i Comuni sono nelle stesse condizioni. Lo schema Pef è il risultato di un'aggregazione di dati derivanti da due sottosistemi chiamati Pef grezzi, nei quali vengono identificati due entità all'interno del ciclo integrato dei rifiuti, ossia il gestore, nel nostro caso la Monteco, ed il Comune. Entrambi rilevano le proprie componenti di costo su varie annualità e procedono con la compilazione del proprio schema grezzo. I due modelli poi vengono rielaborati in uno schema, detto finale, su cui opera una terza entità, il cosiddetto ITC, che nel nostro caso è Ager. L'Ager quindi si occupa di verificare la congruità dei dati inseriti nei modelli grezzi e di correggere il risultato per lo schema finale, ovvero il piano economico finanziario, fornendo grazie all'utilizzo dei coefficienti previsti dalla regolamentazione il metodo tariffario dei rifiuti e le componenti variabili e quelle fisse che poi comporteranno il costo complessivo della Tari.

Sappiamo tutti che Ager, l'agenzia regionale per i rifiuti di Puglia, ha comunicato nei primi mesi di quest'anno le nuove tariffe da applicare per l'utilizzo degli impianti attualmente in attività per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, con aumenti che arrivano addirittura al 50%. L'adeguamento attuato con la redazione del nuovo Pef e quindi la nuova Tari, si è reso necessario anche a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato che a dicembre scorso ha cancellato definitivamente la scelta della Regione Puglia di istituire una sorta di tariffa pubblica,

calmierata, proprio sugli impianti ritenuti essenziali per la chiusura del ciclo dei rifiuti. Una tariffa che invece ora dovrà essere adeguata secondo l'indice Istat, come previsto dalla sentenza che è stata ottenuta dai gestori che erano anche ricorrenti e che cresce mediamente intorno al 40%. Tali aumenti chiaramente sono in parte di competenza di Ager e in parte di competenza delle Aro, quindi dei Comuni, come lo spazzamento e il trasporto dei rifiuti verso gli impianti. Ovviamente parliamo dei rifiuti indifferenziati.

Trepuzzi grazie ai nostri concittadini raggiungendo livelli alti di differenziata ha contenuto gli aumenti descritti. Anche se non capisco tuttavia il perché, se raggiungiamo, come ci ha confermato l'assessore in sede di commissione, l'80% della raccolta differenziata, per quale motivo noi inviamo i dati a Legambiente per essere inseriti nell'elenco dei cosiddetti Comuni ricicloni? Perché ho controllato, effettivamente quest'anno il Comune di Trepuzzi non viene richiamato tra i Comuni ricicloni, forse anche per questo motivo non ci sono dei dati precisi e analitici per accertare?

Tornando al Pef, oltre all'adeguamento tariffario degli anni 2024/2025, i cittadini dovranno pagare gli arretrati in relazione agli anni pregressi anche 2022/2023. Quindi, entrando nello specifico del Comune di Trepuzzi, alle tariffe già estremamente elevate perché, voglio dire, noi applichiamo un'aliquota massima, si aggiungeranno gli ulteriori costi di adeguamento e gli arretrati. A ciò, secondo me, dovrà aggiungersi anche la quota dell'evasione che si attesta normalmente intorno al 30%. E ciò comporterà che i cittadini virtuosi che effettuano la raccolta differenziata ma non hanno nessun beneficio dalla raccolta differenziata, pagano regolarmente il dovuto nelle scadenze previste dal Comune, si vedranno aumentare ulteriormente le tariffe perché dovranno anche pagare la quota degli evasori.

Il costo per la Tari è fisso, quindi se non vengono previste delle poste nel bilancio è ovvio che quei costi dovranno essere ridistribuiti. È ovvio che i cittadini di Trepuzzi, come tutti i cittadini regionali, pagheranno le scelte politiche ambientali degli ultimi 30 anni di questa Regione sulla chiusura del ciclo dei rifiuti.

Vorrei chiedere, in virtù diciamo della lettura della relazione all'assessore al bilancio, all'assessore all'ambiente, se effettivamente i servizi indicati nel contratto vengono erogati a questo Comune. E se lo spazzamento meccanico e il lavaggio delle strade vengono effettuati, in quali giornate. Gradirei quindi che l'assessore all'ambiente, se possibile, ci trasmettesse tutti i calendari dei servizi resi dal gestore per comunicarli anche ai cittadini.

E inoltre, visto che il passato ci si è sempre lamentati della mancanza di personale amministrativo, ora che avete proceduto a diverse assunzioni, mi aspetterei, perché nel 2025 scadrà il contratto con la Monteco, di avere dati analitici dei costi del servizio in tutte le sue componenti per una maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini.

Con riferimento al regolamento, che oggi è la modifica che viene portata oggi in Consiglio e alla modifica proposta, è bene ribadire che il sede di commissione è stato chiesto anche dal Commissario Pezzuto la motivazione di questa scelta, la motivazione che non ci è stata data in quella sede della Commissione. Non è stato indicato, tra l'altro, quale sarà il risultato economico finanziario di questa scelta. Prendo atto di quello che ha affermato oggi in Consiglio l'assessore, io però ho una mia interpretazione. La maggioranza, per il tramite dell'assessore al bilancio, rivendica questa scelta politica senza fornire alcuna argomentazione. Lo stesso settore a richiesta riferiva in commissione che visto che è previsto negli altri Comuni, ci è stato consigliato di apportare anche una questa modifica al regolamento, dimenticando però che la potestà regolamentare riconosciuta all'ente in materia di Tari è finalizzata a permettere alle amministrazioni di modulare le tariffe in virtù del proprio tessuto economico. Di fatto questa mancanza di motivazione impedisce a questo gruppo anche di valutare la possibile bontà della proposta portata oggi in discussione. Però mi permetto di dare una mia possibile motivazione ed interpretazione.



Questa modifica agevolerà, ovviamente, ovvio, le grandi superfici. Comporterà quindi una diminuzione degli incassi per le utenze non domestiche. E si torna sempre al punto di partenza, se questa agevolazione prevista con la modifica del regolamento non viene prevista come posta di bilancio e viene coperta questa agevolazione, qualcuno dovrà comunque pagarle queste somme? Secondo me gli effetti di questa agevolazione, le utenze non domestiche, ricadranno anche sulle utenze domestiche. Quindi i concittadini virtuosi continueranno a fare la raccolta differenziata senza avere nessun vantaggio, pagheranno l'aumento previsto, pagheranno la quota per gli evasori e pagheranno anche il minor introito per le utenze non domestiche. Quello che mi sciocca di più è che leggendo questo regolamento, scusatemi se mi permetto, ma secondo me è stato scritto con sufficienza, anzi copiato con sufficienza, ci sono articoli, assessore, con periodi non completi, tipo l'articolo 28 comma 2, è incomprensibile l'italiano e anche nel concetto giuridico. Io quindi consiglio di rileggere questo regolamento e di farlo leggere anche al consulente esterno a cui avete delegato la riforma della regolamentazione dei tributi.

Di leggerli prima di pubblicarli. Di contro, a questa agevolazione prevista per le utenze non domestiche, non vedo, all'interno delle tariffe e del regolamento tutta la documentazione che oggi siamo qui a discutere, la stessa sensibilità di questa maggioranza nei confronti dei più deboli con la previsione della cosiddetta Tari sociale. Quindi questa maggioranza dispone delle agevolazioni per le utenze non domestiche, ma si dimentica di quei cittadini che sono in difficoltà, prevedendo esenzioni o riduzioni in particolari situazioni reddituali o familiari. Non comprendendo oltretutto, a mio modo di vedere, che questa previsione svolge anche la funzione di incentivo all'autodenuncia, quindi il Comune sarebbe anche delle condizioni di conoscere quelle posizioni che ad oggi sono sconosciute ai registri comunali dei contribuenti Tari. Quindi la scelta politica di questa maggioranza è quella di agevolare le grandi superfici e quindi le utenze non domestiche, ma non i soggetti in difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO - Giusto qualche puntualizzazione. Intanto riusciamo a mantenere...

CONSIGLIERE PEZZUTO - Presidente, posso intervenire io, prima dell'assessore? Sì, nel solco di quello che è stato detto dalla collega consigliere Orlandi e riprendendo anche quanto in parte ho già esposto prima, noi abbiamo qui lo stesso gestore, abbiamo a Lecce Monteco e a Trepuzzi Monteco e ieri abbiamo letto come la maggioranza che di urgenza si è convocata a Lecce per l'approvazione delle nuove tariffe Tari, in assenza dell'atto di proclamazione degli eletti è stata un (parola incomprensibile), cioè abbiamo avuto il Sindaco nuovo e la maggioranza del Consiglio comunale vecchio. Questo per dire come io non faccio una questione qui politica in ordine alla virtuosità maggiore che ha portato a Lecce alla riduzione tariffaria a beneficio degli utenti. E chi l'ha votata ieri è stato quel Consiglio comunale nella vecchia composizione, quindi con una maggioranza di centrosinistra. Mi chiedo e vi chiedo, perché qui invece lo scostamento è sfavorevole all'utenza, sia pure di pochi euro in presenza di dati, a proposito di dati grezzi, che per come li abbiamo letti sono assolutamente sovrapponibili rispetto a quelli di Lecce. Anzi, se io li ho letti bene sono anche migliori. Quindi su questo punto sono assolutamente perplesso. Riconosco onestà intellettuale all'assessore quando, similmente a quanto ho fatto io, attacca o meglio individua come causa del mancato abbattimento della tariffa storicamente cronicizzata la vicenda della mancata realizzazione degli impianti, come abbiamo già detto, è imputabile alla Regione Puglia. Quindi siamo tutti d'accordo che c'è una responsabilità politica che ci affligge e affligge gli utenti. Non siamo d'accordo invece sul fatto che in commissione si dica che si è forse incerti su quelle che sarebbero le ricadute a favore delle utenze non domestiche di questa introduzione di questo fantomatico articolo 23 bis, dove la vicenda dal punto di vista politico,

normativo, regolamentare come la vogliamo chiamare, è abbastanza fumosa, nella misura in cui qui abbiamo nel 2021 l'abrogazione di un articolo del regolamento che è questo articolo 10, ex articolo 10 che ci lascia credere, se la leggiamo bene, che per tre anni abbiamo avuto sul punto un vuoto normativo. Grave, evidentemente.

Poi si è detto in commissione, ma perché abbiamo introdotto o vogliamo introdurre quell'articolo 23 bis che introduce una nuova base di calcolo imponibile, sia pure residuale e di tipo forfettario? In commissione l'assessore non ci ha saputo rispondere, ma soprattutto non ci ha saputo rispondere il dottore Mazzotta, per la verità, nella misura in cui ci ha detto che non erano in grado di calcolare quali sarebbero stati i benefici, che probabilmente ci sarebbero stati degli scostamenti, ma non si era detto che sarebbero stati a favore di quelle utenze o a sfavore. Perlomeno io non ho capito che sarebbe stato così e non è stato chiaro il discorso sul punto. Oggi ci viene detto che forse potrebbe esserci un 4% favorevole a quel tipo di utenza. Io dico che non sono soddisfatto da questa risposta, condivido certamente tutte le osservazioni fatte dalla consigliere Orlandi, ma sul punto questo grado di indeterminatezza certamente non ce lo possiamo concedere. Anche perché, a mezza voce, in quella commissione io ho sentito parlare di una tecnicità in ordine a questa necessità ravvisata di introdurre questa nuova modifica, questa integrazione regolamentare, che sarebbe dapprima si è detto stata sollecitata dall'Ufficio tributi, quindi dagli uffici. Subito dopo si è detto, c'è il concessionario che per ragioni operative di tecnicità, se ho capito bene, ha necessità di questa norma. Quindi gli uffici o il concessionario? C'è una bella differenza, perché se è una necessità degli uffici ben venga, veniamo incontro alle ragioni professionali dei nostri dipendenti, dell'organizzazione degli uffici. Diverso è se invece ha necessità il concessionario. Il concessionario c'è oggi, potrebbe non esserci più, c'è in altri Comuni, c'è anche in questo. Un domani potrebbero esserci. Se facciamo le modifiche a gettone per compiacere il concessionario, a me non va bene. Penso che non vada bene nemmeno ai concittadini e che come punto di vista politico amministrativo non sia un modo corretto di operare. E quindi per le stesse ragioni voterò contro come ha già preannunciato la collega dell'altro gruppo.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO - Grazie Presidente. Giusto qualche precisazione, ho preso qualche appunto durante gli interventi dei colleghi. Allora intanto la Tari non aumenta, voglio dire, come dato aritmetico e finanziario, devo dire che effettivamente la Tari aumenta ma su un piano di 3.000.000 e passa uno scostamento di circa 20.000 € parlare di aumento è un parolone. Diciamo, il dato è quello, è quello che è giusto comunicare. Ho comunicato anche un caso di specie su come si traduce poi l'aumento, stiamo parlando di 10 € in nuclei familiari numerosi con superfici abitative ampie, quindi insomma lo spostamento è minimo. A parità di condizioni, anche di percentuale della raccolta differenziata, a Trepuzzi la Tari aumenta meno. Perché? Non è solo merito, consigliere Orlandi, dei cittadini di Trepuzzi che ovviamente fanno il loro dovere, io ritengo sia anche diventato un fattore culturale della nostra Comunità, ma anche su una buona programmazione in fase di redazione del Pef nella previsione 2022/2025 che ha consentito ovviamente una buona proiezione dei costi, dell'aumento dei costi.

Sui servizi immagino possa essere più puntuale l'assessore Chirizzi, ma di base il concetto è quello, che lo spazzamento e la pulizia delle strade concorre all'aumento del livello del secco. Quindi significa che quanto più spaziamo tanto più c'è conferimento di rifiuto secco che è quello che poi determina un abbassamento del livello della differenziata. Io non so quali siano le previsioni da contratto, però onestamente mi sento di dire che è uno strumento da utilizzare con cura e parsimonia, perché poi i riflessi sulla bollettazione sono evidenti. Mi spiegavano che ogni turno di spazzamento, comporta un livello molto molto alto dell'innalzamento della quota di indifferenziato. Sulla questione del regolamento, diciamo, ho ascoltato gli interventi dei

consiglieri, credo che poi alla fine si stia facendo una sorta di caso di stato per una modifica regolamentare che non è un'agevolazione, ma una diversa applicazione, è una diversa interpretazione dell'applicazione del tributo.

In casi specifici è una norma ponte perché parallelamente non è che... parallelamente si sta avviando, prima, diciamo, con un controllo documentale, poi ci saranno i controlli in campo sulle utenze non domestiche rispetto al tema delle superfici. Quindi in una fase in cui è difficile determinare, diamo la possibilità di questo utilizzo di un calcolo forfettario, ma che è temporaneo perché ovviamente siamo chiamati, oltre alle altre attività, anche a fare questo controllo puntuale sulle utenze non domestiche. Quindi non è un'esenzione o un'agevolazione, non stiamo dando a qualcuno e togliendo ad altri. È una diversa modalità di calcolo che ha un riflesso evidente come può essere qualsiasi norma regolamentare. Quindi su questo mi sento di rassicurare le opposizioni. È evidente che poi le commissioni servono anche per ascoltarsi, nel senso che poi se qualcosa è stata trascurata in fase di discussione, di relazione da parte dell'assessore, il giorno dopo sono andato a chiedere conto agli uffici. Non è che il gestore impone una correzione perché fa comodo, ma si ragiona perché ovviamente non possiamo dire che il gestore sia un mero esecutore. Il gestore offre anche un know-how sulla base dell'esperienza acquisita, sulla base della presenza su altri Comuni e ci suggerisce un aggiustamento tecnico sulla base anche di una interpretazione delle norme del quadro normativo di riferimento.

I riflessi, per quello che mi è stato detto, perché non avevo in mano la proiezione delle bollettazioni, era pressoché neutro, anche se si parla di una agevolazione in termini poi di bollettazione. Stiamo parlando di uno scostamento minimo nel monte del bilancino della Tari. Io credo che siano interventi che capisco perché, voglio dire, nel gioco delle parti bisogna evidentemente tirare acqua al proprio mulino, però in questo caso stiamo veramente parlando di un adeguamento che poco riflette sul complessivo. Poi ovviamente prendo atto delle dichiarazioni di voto. Io penso di aver fatto tutti gli sforzi possibili e se diciamo sono stato manchevole di elementi circostanziali da offrire alla Commissione, credo di averli dati anche in Consiglio. Poi ovviamente ognuno fa il suo, grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore Rampino, ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE ORLANDI - Solo una replica all'assessore, il problema è che se noi prevediamo una riduzione... qui nessuno parla di esenzioni. C'è una differenza tra il concetto di riduzione e di esenzione. A mio modo di vedere ci sarà una riduzione per le utenze non domestiche, ovviamente per le grandi superfici. Queste riduzioni saranno coperte in bilancio? Saranno redistribuiti ai cittadini? Questo dobbiamo capire, questo è il concetto, se il costo della taglia è fisso e dobbiamo coprire 100 ma noi incassiamo 80, quel 20 dobbiamo recuperarlo o lo copriamo in bilancio con fondi comunali?

SINDACO – Scusate, una precisazione, quando parliamo di grandi superfici parliamo prevalentemente di attività produttive che già conferiscono i rifiuti speciali con un livello di tariffazione molto alto e severo.

Pongo una domanda, è utile in una zona industriale come la nostra, che certamente è un fiore all'occhiello grazie agli imprenditori... Perché grazie ai cittadini se la differenziazione è buona, quindi grazie agli imprenditori se la zona industriale è una bella zona industriale. È il caso di tassare ai massimi livelli quelle superfici o non capire che anche loro sopportano dei costi notevoli per la produzione di rifiuti speciali che devono sostenere e quindi la riduzione nasce anche in funzione di questo vantaggio che noi offriamo al sistema delle attività produttive? A mio giudizio, le scelte ponderate sono sempre quelle di maggiore equilibrio e sono quelle che

noi abbiamo fatto. Non vi sarà assolutamente un'ulteriore ricarico dei cittadini contribuenti onesti, perché oltretutto sul piano dell'azione del recupero sono state avviate tutte le procedure, anche quelle coattive, per il recupero della notevole evasione fiscale che è in linea con quella provinciale, cioè in linea con quella di Lecce, in linea con quella di Gallipoli, in linea con quella di Tricase, perché la media in provincia di Lecce dell'evasione fiscale sulla Tari va dal 25 al 30%. Noi stiamo operando in questo senso con equilibrio per non incidere ulteriormente sulle tasche dei cittadini virtuosi che regolarmente pagano le tasse, con un occhio particolare alla tutela del sistema delle attività produttive e delle utenze anche domestiche, con un senso di equilibrio che il sistema che noi abbiamo adottato per la previsione nel nostro regolamento sulle modalità di tassazione di alcune superfici.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione?

CONSIGLIERE ORLANDI - Qui stiamo confondendo i rifiuti speciali con le superfici dove vengono prodotti i rifiuti in maniera ordinaria, quindi diciamo non c'è la possibilità di capire in quanta metratura vengono prodotti i rifiuti urbani o altro.

SINDACO - Ho detto una cosa diversa, non ci siamo capiti.

CONSIGLIERE ORLANDI - No, lei sta parlando di rifiuti speciali, i rifiuti speciali hanno un costo perché ovviamente incidono sulla tutela dell'ambiente e quindi tutti gli imprenditori devono pagare per i rifiuti speciali un proprio gestore per lo smaltimento di questi rifiuti speciali. Il problema non è questo.

SINDACO – Il grosso dei rifiuti è nei rifiuti speciali.

CONSIGLIERE ORLANDI – Il Sindaco mi sta dando ragione, nel senso che questa maggioranza ha avuto una sensibilità nei confronti della classe produttiva, e ci sta, ma non ha avuto una sensibilità nei confronti dei soggetti più deboli con la Tari sociale.

SINDACO – Il populismo ultimamente non va di moda.

CONSIGLIERE ORLANDI – Il populismo non mi appartiene, Sindaco, si guardi il video nel bosco.

SINDACO – E ne abbiamo avuto una prova provata dalle affermazioni che lei ha fatto, perché io ho detto una cosa completamente diversa, perché manca la seconda parte del mio intervento in cui io dico, non vi è aumento a carico dei cittadini virtuosi perché i cittadini virtuosi non subiscono alcun aumento, né lo subiranno in caso di minore entrata, perché provvederemo in maniera diversa. E le ho fatto cenno al notevole recupero di evasione fiscale in materia di Tari e di tributi locali, grazie all'azione che l'amministrazione comunale ha messo in campo. Ai posteri l'ardua sentenza.

PRESIDENTE - Io direi di chiudere e di passare alla votazione. Quindi favorevoli a questo punto?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
CONTRARI – 5

**COMUNE DI TREPUIZZI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2024**

PUNTO 5 O.D.G.

MODIFICA IL REGOLAMENTO COMUNALE TARI

PRESIDENTE – Favorevoli?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 9  
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 9  
CONTRARI – 5

**COMUNE DI TREPUIZZI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2024**

PUNTO 6 O.D.G.

APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024

PRESIDENTE – Favorevoli?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 9  
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 9  
CONTRARI – 5

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2024

#### PUNTO 7 O.D.G.

CONFERIMENTO DELL'ONORIFICENZA "TREPUIZZI D'ONORE" AL MAESTRO MARIO CANANÀ.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO - Abbiamo deciso di conferire il Trepuzzi d'onore al maestro Mario Cananà, penso che sia una personalità che meriti il riconoscimento della nostra comunità per l'attività svolta in teatri di fama internazionale, per avere in una città come la nostra di Bande a Sud, diretto per anni, orchestre sinfoniche, bandistiche di assoluto livello, per essere stato un punto di riferimento nella nostra comunità in numerose iniziative di carattere culturale che hanno dato lustro alla nostra Comunità. Per tutte queste ragioni chiedo al Consiglio comunale di deliberare favorevolmente al riconoscimento del Trepuzzi d'onore al maestro Mario Cananà.

PRESIDENTE – Prego consigliere Nicolaci.

CONSIGLIERE NICOLACI - Buongiorno a tutti e a tutte, io farò un unico intervento per entrambe le onorificenze. Ovviamente noi voteremo favorevolmente ad entrambe le proposte di onorificenza sia per il maestro Cananà sia per il dottore Longo. Devo però ricordare e sottolineare in questo Consiglio che il 4 agosto 2023 il gruppo Consiliare C'è fermento ha protocollato una richiesta di onorificenza per il dottor Antonio Miglietta.

Dottore che è conosciuto e stimato. E addirittura ha ricevuto riconoscimento dal Presidente della Repubblica. E ricordo anche le parole del Sindaco sui social, diciamo, in cui spendeva delle belle parole per il dottore Miglietta. Quindi a questo punto mi chiedo come mai questa ingiustificata indifferenza alla nostra proposta. Considerando anche che è antecedente, perché abbiamo visto che la proposta del Sindaco è di novembre 2023, la nostra, al di là poi del, ripeto, cronologia, la nostra è antecedente. Quindi due sono le ipotesi, o ci sono dei cittadini di serie A e dei cittadini di serie B... In questo caso io penso che comunque si debba dare una risposta sia positiva che negativa, se non lo considerate meritevole immagino ci debba essere comunque una motivazione a questo.

La seconda ipotesi è perché magari l'onorificenza è stata proposta dal gruppo consiliare di minoranza. In questo senso mi rivolgo al Presidente del Consiglio, la ritengo comunque una mancanza di rispetto istituzionale, perché il Presidente del Consiglio... e lei lo insegna ai ragazzi, addirittura il Presidente del Consiglio dei ragazzi è il Sindaco dell'opposizione. Questo perché deve rappresentare la parola di tutti i consiglieri, quindi il valore della nostra proposta o della nostra voce è uguale a quella, ovviamente, della maggioranza.

Anche perché oggi ne stiamo approvando due, quindi da regolamento se ne approvano due l'anno. Quindi l'anno scorso vabbè è andata, quest'anno è andata. Speriamo fiduciosi nel 2025. Grazie.

PRESIDENTE - Giusto una risposta velocissima. Il regolamento prevede che tutti i consiglieri possono presentare le onorificenze, quindi non c'è certo discriminazione perché è gruppo di opposizione o di minoranza. Quindi siccome la Presidenza prende atto su delega del Sindaco, perché viene inviata al Sindaco per conoscenza alla Presidente del Consiglio... Quindi poi è il



Sindaco che decide se portarla in Giunta e condividere questa onorificenza. Quindi lascio la parola a te, Giuseppe, al Sindaco.

SINDACO – Grazie alla consigliera Nicolaci, io ho preparato già risposta scritta, se vuole poi sarà oggetto emotivo di dibattito nel prossimo Consiglio comunale, laddove potremo trattare l'argomento con maggiore serenità perché non vi è una motivazione perché provenga dalla opposizione o non vi è una motivazione perché si tratta del dottore Miglietta. È solo una questione di opportunità. È questo che io preciso nella risposta. C'è una ragione di opportunità, così glielo anticipo. Poi se vuole ne discuteremo nel prossimo Consiglio comunale.

Io ritengo che una persona che sia stata candidata Sindaco in una lista e la volta successiva anche a consigliere comunale, ci sia una questione di opportunità politica, non di merito, né professionale né scientifico. A fronte della non accettazione della proposta nessun motivo di carattere personale, ma ritengo che ci debba essere un atteggiamento in cui il riconoscimento del Trepuzzi d'onore non può riguardare solo le ragioni di carattere professionale o scientifico, deve riguardare anche un senso di appartenenza alla Comunità nel suo complesso. Le due figure che oggi riconosciamo non sono ascrivibili politicamente, anzi. E questa è una delle ragioni che porta un Sindaco a riconoscere titoli di merito e il Trepuzzi d'onore a persone lontane dalla mia cultura politica, lontane dalla mia appartenenza politica, perché ritengo opportuno che questo ruolo venga riconosciuto a personalità che si siano distinte per aver unito la città. Vi faccio un esempio molto pratico così capite... scusate l'espressione perché capite non è opportuno, provo a spiegare meglio le mie ragioni.

Appena diventato Sindaco, Enzo Perrone, lontano dalla mia cultura politica, mi propone di intitolare una via generale Marcello Taurino, mio parente, mio zio. E io rifiuto la proposta perché dico, se io mi chiamo Taurino e in questo momento sono motivo di divisione nella mia città, non è opportuno che con un'amministrazione con la mia presenza venga caratterizzata da un riconoscimento ad un mio familiare. La stessa cosa è accaduta con mio padre quando hanno chiesto l'intitolazione di una via a mio padre. Io ho detto rigorosamente no. Eppure penso, e lo dico con orgoglio, che mio padre l'avrebbe meritata. Questo perché io oggi sono anche motivo di divisione, perché appartengo a una forza politica. Rappresento, sì, la Comunità nel suo complesso, ma non posso riconoscere un titolo di merito ad un mio parente e ad uno che abbia il mio cognome perché in questo momento io sono oggetto di una divisione all'interno della comunità su diverse opzioni politiche. La stessa ragione mi porta a dire che una persona candidata a Sindaco in una lista e poi a consigliere comunale non è opportuno che venga proposta la nomina per il Trepuzzi d'onore.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco, prego.

CONSIGLIERE NICOLACI - Diciamo che questa risposta non me la sarei mai aspettata. Quindi è un discorso politico. Si è candidato a Sindaco, quindi comunque si è messo, al di là dell'appartenenza politica, a disposizione della cittadinanza. La proposta di onorificenza non c'entra nulla, ovviamente, col fatto che si fosse candidato a Sindaco e legato al suo impegno soprattutto durante la pandemia. Ovviamente non è legato alla parentela di nessuno di noi. E quindi ripeto, trovo una ragione politica che onestamente non comprendo.

Un'altra cosa, mi ricordano che il maestro Cananà si era comunque candidato, è stato un candidato.

SINDACO – Contro di me 25 anni fa.

CONSIGLIERE NICOLACI – Oggi ci troviamo ad approvare la sua onorificenza.

CONSIGLIERE ORLANDI – Scusate, nel regolamento sono previste queste limitazioni? Dopo 25 anni a espiato le colpe. Presidente, mi scusi, nel regolamento è prevista questa limitazione?

PRESIDENTE – No. No.

SINDACO – In effetti io ho parlato di opportunità politica.

PRESIDENTE – Però lo possiamo affrontare se volete, lo mettiamo all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE NICOLACI – Adesso lo affrontiamo.

CONSIGLIERE ORLANDI – Ne parliamo oggi.

SINDACO – Ho detto quello che penso, ve l'ho detto chiaramente. Ho detto, vi manderò le motivazioni che...

CONSIGLIERE NICOLACI – Attenderemo.

CONSIGLIERE ORLANDI – Oggi è la discussione.

PRESIDENTE – Non è prevista nemmeno la risposta scritta nel regolamento. Ci sono delle...

(interventi fuori microfono)

SINDACO – È una richiesta verbale alla richiesta fatta in Consiglio e seguirà una risposta scritta.

CONSIGLIERE ORLANDI – Chiedo che il Presidente del Consiglio imponga al Sindaco di rispettare anche i consiglieri di opposizione e quindi di risponderci se ritiene opportuno o meno dare l'onorificenza.

PRESIDENTE – Il Sindaco ha preparato la risposta scritta.

SINDACO – (incomprensibile – interventi accavallati) non ha bisogno di imparare il rispetto, lo sa e lo conosce bene.

CONSIGLIERE ORLANDI – È passato più di un anno da quando abbiamo protocollato la richiesta e non abbiamo avuto nessun riscontro. Abbiamo avuto riscontro solamente dopo la riunione dei capigruppo in cui io ho sollevato la questione e la questione è stata sollevata anche in sede di commissione, altrimenti non avremmo proprio parlato di questa problematica.

SINDACO - Io non avevo l'obbligo di rispondere, ho preso un impegno in questo Consiglio che darò anche una risposta scritta. L'ho spiegato anche verbalmente, mi pare che più rispetto istituzionale di questo non ce ne possa essere.

CONSIGLIERE PEZZUTO - Volevo solo limitarmi a rilevare, dal mio punto di vista, che l'esempio portato dal Sindaco è assolutamente non calzante, perché lui ha agito opportunamente rifiutando quella proposta di Enzo Perrone allorché era Sindaco, quindi rivestiva un ruolo

istituzionale. E qui, con quel ruolo istituzionale, correttamente, doveva porsi il problema se potesse abusare di quel ruolo conferendo l'onorificenza a persona della sua famiglia. Qui invece stiamo dicendo che non si vuole dare l'onorificenza a una persona perché ha legittimamente candidato se stessa alla guida del paese o comunque ha dichiarato un suo orientamento politico. Se andiamo a ritrovare l'orientamento politico, ad indagare sugli orientamenti politici di tutti coloro che hanno ricevuto questa onorificenza, probabilmente non dovremmo darla a nessuno. Quindi è veramente fallace questa motivazione, mi perdoni, non è ricevibile.

SINDACO - Consigliere Pezzuto, la richiesta è dell'agosto del 2023, ne abbiamo anche parlato. Non mi pare che lei abbia espresso mai considerazioni di questo tipo.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Lo esprimo adesso.

SINDACO – Prendo atto che il vento cambia. Mi fa piacere che la vela sia spiegata.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Sindaco, le cose bisogna dirle in modo che siamo in piedi, no? O che le si dicano prima o che le si dicano dopo, lei adesso sta dando questa motivazione. Io mi colgo quel problema, come consigliere, di dovere ritenere coerente sul piano logico una motivazione di questo genere.

SINDACO - A rilievo fatto del maestro Mario Cananà ho risposto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Ho capito, troviamone un'altra che stia in piedi.

SINDACO – Non è una scelta politica. Tra 20 anni...

CONSIGLIERE PEZZUTO – È una vendetta perché il dottore Miglietta si è candidato a Sindaco.

PRESIDENTE – Evitiamo di sovrapporci con gli interventi.

CONSIGLIERE MONTE - Il Trepuzzi d'Onore diciamo che ci onora nel riconoscerli, però per come prende la piega adesso il Trepuzzi d'onore sembra che sia una posizione personale, di simpatia, di antipatia nei confronti di. Ecco, allora io propongo che si faccia una Commissione che esamini, esamini i titoli, tutto, il vissuto, perché io posso dare il Trepuzzi d'onore ad un infermiere che ha usato la sua arte per portare, diciamo così, la sua opera a persone bisognose. Per cui da questo momento io ritengo che ci debba essere una Commissione che valuti tutte le peculiarità per arrivare a. Così almeno... Il Regolamento c'è, ma non basta.

SINDACO – Il dottore Monte propone una modifica al regolamento. È una cosa diversa.

PRESIDENTE – L'istituzione della Commissione non c'è. Scusate, scusate, quando vengono portati in commissione significa che la delibera è stata già approvata in Giunta, ma se la delibera non viene portata in Giunta chi vaglia è solamente il Sindaco. La proposta del consigliere Monte è quella di modificare il regolamento.

Però diamo un attimo un ordine, il regolamento prevede che la domanda venga fatta al Sindaco dai consiglieri, dai pubblici cittadini, da associazioni. Dopo di che il Sindaco valuta e delega la Presidente del Consiglio di preparare la delibera da portare in Giunta. Se non c'è questo

passaggio... Dopo va in commissione, ma se manca il passaggio in Giunta la Commissione non decide nulla.

CONSIGLIERE ORLANDI – Mi scusi Presidente, la valutazione del Sindaco è una valutazione oggettiva o soggettiva?

PRESIDENTE – È la valutazione del Sindaco. La valutazione del Sindaco nel regolamento è quella.

CONSIGLIERE ORLANDI – No, perché il Trepuzzi d'onore devono essere valutazioni anche oggettive.

PRESIDENTE – Scusi, anche quando il Sindaco fa atti monocratici sono suoi.

SINDACO – Se è valutazione del Sindaco è valutazione del Sindaco e il Sindaco valuta. Quindi.

PRESIDENTE – Anche negli atti monocratici, scusate, è il Sindaco che decide. È imprescindibile questa cosa. Noi prendiamo atto della proposta di modificare il regolamento e lo faremo successivamente. Vi arriverà la risposta scritta dal Sindaco, dopodiché deciderete se fare interrogazioni, se lo portiamo al prossimo Consiglio, quello che volete fare. D'accordo? Possiamo passare alla votazione della prima onorificenza. Favorevoli?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2024

#### PUNTO 8 O.D.G.

CONFERIMENTO DELL'ONORIFICENZA "TREPUIZZI D'ONORE" AL DOTT. RAFFAELE LONGO, PEDIATRA E SPECIALISTA IN NEONATOLOGIA.

PRESIDENTE - Prego Sindaco.

SINDACO - Ai consiglieri propongo il Trepuzzi d'onore per il dottore Raffaele Longo. Penso che la comunità intera lo abbia conosciuto per la sua attività professionale, per la sua umanità, per la sua predisposizione nei confronti dei più deboli e dei più fragili. Con lui è nato il reparto di neonatologia a Lecce. E oggi, pochi mesi fa, il Direttore generale, l'amministrazione dell'ospedale, su proposta di tutti i medici del Vito Fazzi, ha voluto intitolare quel reparto a lui con una targa ed una dedica. Penso sia doveroso da parte della nostra città valorizzare un cittadino che devo dire, sempre discreto, sempre a disposizione di tutti e che tanto bene ha fatto per la nostra comunità, per i nostri bambini e per la crescita della nostra Comunità.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco, ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE - Quindi abbiamo terminato i punti dell'ordine del giorno e ci alziamo in piedi per l'Inno nazionale europeo.

(si ascolta l'Inno all'Europa)

Verbale redatto da:

  
Scripta Manent

**Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA**

Verbale redatto da: **Alessandra Maffei - 338/7440676**

Email: [scriptamanentsnc@libero.it](mailto:scriptamanentsnc@libero.it) – PEC: [scriptamanentsnc@pec.it](mailto:scriptamanentsnc@pec.it)